

Le Due Città

N. 11/12
ANNO VII

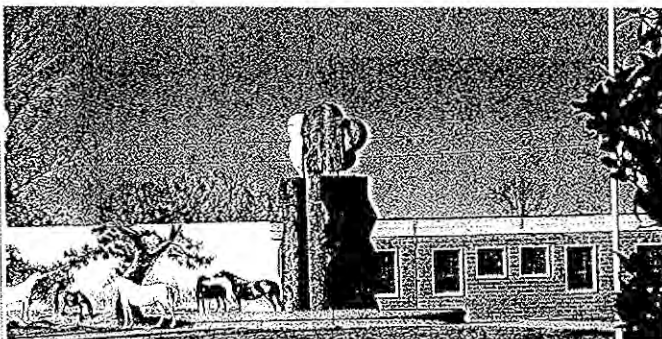
RIVISTA DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Oggi detenuti, domani panettieri. È nata nel carcere di Terni una nuova impresa, una panetteria che sforna giornalmente oltre 500 chili di pane di ogni tipo, oltre a dolci, biscotti, tozzetti, grissini, pizze. Il "Forno solidale", che si estende su di una superficie di 150 mq ed è dotata di tutte le più moderne attrezzature è un laboratorio di panificazione e di pasticceria in piena regola. Sotto la guida dell'esperto panificatore Andrea Pioppi e il coordinamento di Luca Verdolini, da qualche mese vi lavorano dieci detenuti, che hanno frequentato i corsi di formazione professionale, finanziati dalla Provincia di Terni e gestiti dalla Cooperativa sociale "Frontiera Lavoro" di Perugia. Al termine dell'attività formativa è stata costituita la Cooperativa sociale di tipo B "Gulliver" che si occupa della gestione e della commercializzazione dei prodotti del forno anche all'esterno e anche dell'introduzione al lavoro dei detenuti che hanno scontato la loro pena.

L'idea di realizzare un laboratorio di panetteria all'interno dell'istituto di Terni, risale al giugno del 2003, quando la Direzione della Casa circondariale di Terni e la Cooperativa sociale Frontiera Lavoro di Perugia promossero l'attivazione del corso di formazione professionale per "Panificatore" della durata di 400 ore previsto all'interno del progetto "Aster: per la rimotivazione, il recupero e l'integrazione dei detenuti nel mondo del lavoro", finanziato dalla Provincia di Terni e riservato a 26 detenuti degli istituti di Terni e Orvieto. Nel novembre 2003 venne poi approvato il progetto pilota territoriale, triennale, "Prospettiva lavoro" finanziato dal Consorzio

A TERNI tra pane e pennelli

Una nuova panetteria in piena regola e un'intensa attività artistica sono due tra le molte attività dell'istituto umbro



Uno scorcio dell'istituto di Terni. A destra i "panettieri" del Forno solidale

Co. Impreso: tra le sue azioni principali: la selezione, attraverso uno sportello di orientamento e informazione di 15 detenuti da avviare alle attività formative presso il laboratorio di panetteria e la creazione di un laboratorio permanente di lavorazione artigianale per prodotti da forno all'interno della Casa circondariale di Terni. È nel dicembre dello stesso anno che venne poi sottoscritta la convenzione tra il direttore dell'istituto umbro, Francesco Dell'Aira, e il Presidente della Cooperativa sociale Frontiera Sociale, Andrea Fora, per l'istituzione di un laboratorio di panetteria interno all'istituto.

A settembre 2004, infine, è stata costituita la Cooperativa sociale "Gulliver" che si occupa della gestione del "Forno solidale", della commercializzazione dei prodotti all'esterno dell'istituto, e dell'inserimento lavorativo dei detenuti, una volta fuori dall'istituto.

Ma la panetteria non è l'unica importante attività della Casa circondariale umbra, ci sono, infatti, altre due iniziative in via di realizzazione, promosse dall'Amministra-



zione Penitenziaria: il programma di solarizzazione ed il Canile "la casa di Fido".

Il primo progetto, in conformità al protocollo di Kyoto del 1997 e nell'ambito dell'impegno assunto dall'Italia per la riduzione dell'emissione dei gas serra, prevede l'installazione di 5.000 mq di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento degli ambienti. A questo scopo è in via di realizzazione con la Regione e la Provincia di Terni, un corso di formazione per installatori di pannelli solari, di 600 ore che impegnerà 15 detenuti. Il progetto "La casa di Fido" prevede,

invece, la costruzione di una struttura/canile a cui partecipano circa 10 detenuti. Nella fase operativa successiva si otterranno 4/5 posti di lavoro nella gestione del canile, che comprenderà l'accudimento dei circa 50 cani provenienti dal sovraffollato canile comunale, in convenzio-

ESPERIENZE

«Il Forno solidale si estende su di una superficie di 150 mq ed è dotato di tutte le più moderne attrezzature»

ne con la Direzione Ambiente del Comune di Terni e l'allestimento di un servizio di "pensione" per cani, a carattere stagionale. All'interno della struttura poi verrà realizzato il "canile sanitario" che fa capo al servizio sanitario dell'ASL. Un'esperienza lavorativa, quindi, spendibile anche all'esterno del carcere.